

Quaderni Norensi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniato 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano
Piazza Indipendenza 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Simonetta Angiolillo (Università degli Studi di Cagliari)
Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Sandro Filippo Bondi
Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)
Maurizia Canepa (Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano)
Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)
Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)
Marco Minoja (Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano)
Elena Romoli (Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano)

Comitato di Redazione

Emiliano Cruccas (Università degli Studi di Cagliari)
Ilaria Frontori (Università degli Studi di Milano)
Arturo Zara (Università degli Studi di Padova)

Coordinamento di Redazione

Arturo Zara (Università degli Studi di Padova)

Rivista con comitato di *referee*
Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera Sulcitana-STL Karalis, foto Ales&Ales).

ISSN 2280-983X

© Padova 2014, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la tipografia FP - Noventa Padovana

Quaderni Norensi

5



PADOVA UNIVERSITY PRESS

Indice

Editoriale	p.	1
Aree C/S-D-PT. Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	5
<i>Area C/S. Campagna di scavo maggio-giugno 2012</i> Simona Magliani	»	7
<i>Area C/S - vano A. Campagna di scavo 2012</i> Diego Carbone	»	15
<i>Area D - vano 6. Campagna di scavo maggio-giugno 2013</i> Simona Magliani	»	19
<i>Area D - vano 9. Campagna di scavo 2013</i> Diego Carbone	»	25
<i>Piccole Terme. L'indagine della vasca del frigidarium (PT/v)</i> Valentina Cosentino	»	33
<i>Piccole Terme: praefurnium (PT/p). Campagna di scavo maggio-giugno 2013</i> Simona Magliani	»	41
<i>Le decorazioni parietali delle Piccole Terme (PT/R)</i> Diego Carbone	»	47
<i>Le Piccole Terme: conservazione e fruizione</i> Bianca Maria Giannattasio	»	63

Area E. Il quartiere centrale
Università degli Studi di Milano

p. 71

Nora. Area Centrale. Le Campagne 2012 e 2013 dell'Università di Milano
Giorgio Bejor

» 73

La "Casa del Direttore Tronchetti"
Giorgio Bejor

» 77

Il carruggio tra la Casa del Direttore Tronchetti e quella dell'Atrio Tetrastilo
Francesca Piu

» 83

Il Quartiere delle Terme Centrali
Ilaria Frontori

» 89

Le Case a Mare. Il settore A
Stefano Cespa

» 97

Le campagne di scavo 2011-2013.
Considerazioni su alcuni contesti ceramici degli scavi dell'area E
Elisa Panero, Gloria Bolzoni

» 105

La Casa dell'Atrio Tetrastilo

Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano

» 119

La Casa dell'Atrio Tetrastilo. Sondaggi archeologici negli ambienti D, I, L
Marco Minoja, Maurizia Canepa, Mariella Maxia, Elisa Panero

» 121

Area P. Il quartiere orientale
Università degli Studi di Padova

» 139

L'area P. Il cd. Tempio romano. Campagne di scavo 2012-2013
Jacopo Bonetto

» 141

Il saggio PR1: il settore occidentale e il sondaggio di fronte all'altare.
Campagne di scavo 2012-2013
Jacopo Bonetto, Andrea Raffale Ghiotto, Simone Berto, Arturo Zara

» 143

Il saggio PR1: il settore orientale. Campagna di scavo 2013.
Arturo Zara

» 159

Il saggio PR2. Campagne di scavo 2012-2013
Matteo Tabaglio

» 167

Il saggio PR6. Campagne di scavo 2012-2013
Ludovica Savio

» 175

Il saggio PS4. Campagna di scavo 2013
Andrea Raffaele Ghiotto

» 181

Area settentrionale (ex Marina Militare)
Università degli Studi di Cagliari - Università degli Studi di Padova

p. 189

Prima campagna di ricognizione e scavo dell'Università di Cagliari.

» 191

Relazione preliminare 2013

Simonetta Angiolillo, Marco Giuman, Romina Carboni, Emiliano Cruccas

Rilievo topografico e geofisico presso i quartieri settentrionali.

» 201

Prime indagini dell'Università di Padova

Jacopo Bonetto, Anna Bertelli, Rita Deiana, Alessandro Mazzariol

Il Suburbio
Università degli Studi di Padova

» 211

La cava di Is Fradis Minoris: rilievo e studio delle tracce dell'attività estrattiva.

» 213

Attività 2012-2013

Caterina Previato

Indirizzi degli autori

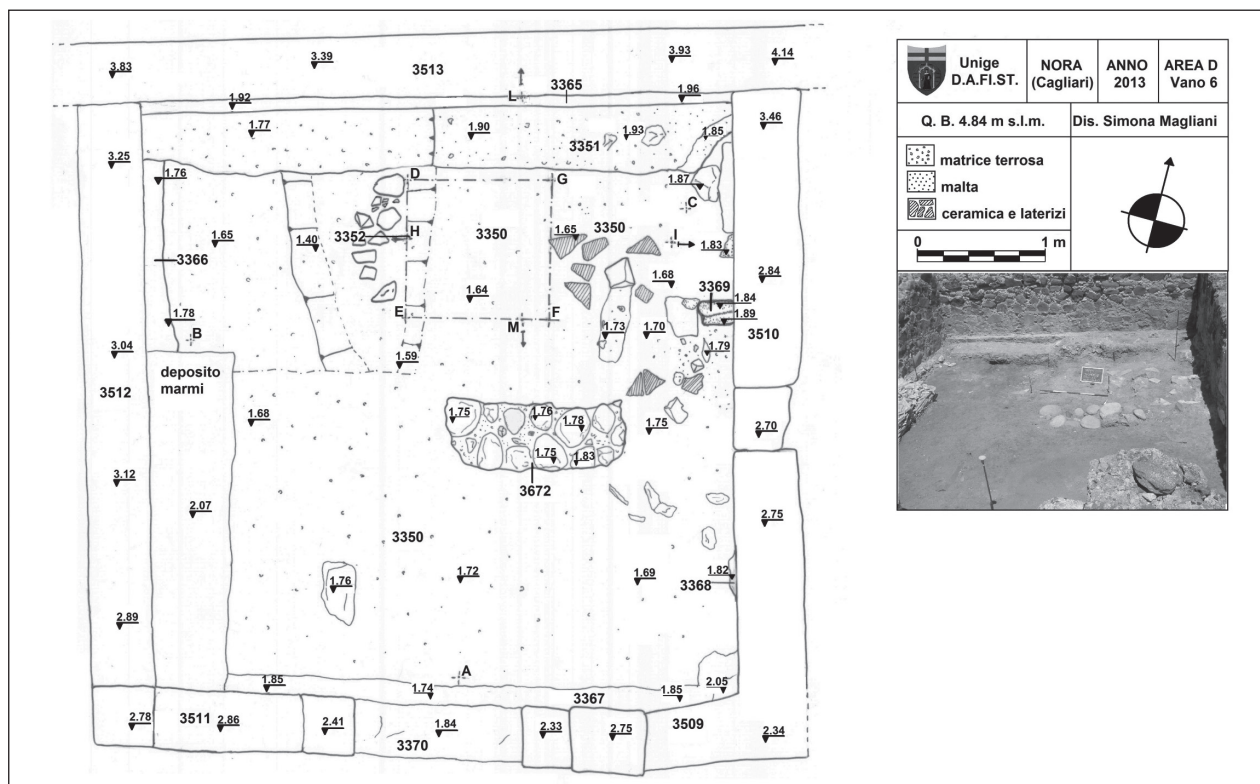
» 219

Aree C/S-D-PT.
Il quartiere occidentale

Università degli Studi di Genova

Simona Magliani

In questo ambiente nel 1989 a cura della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano, sotto la direzione di C. Tronchetti, è stato effettuato un saggio, di cui le uniche notizie edite non fanno riferimento né al luogo esatto in cui è avvenuto né al modo in cui si è svolto ma si riferiscono solo ad uno strato di bruciato¹ datato al IV sec. d.C anche grazie al rinvenimento di un vassoio di ceramica sigillata africana D



¹ TRONCHETTI 2010, p. 264.

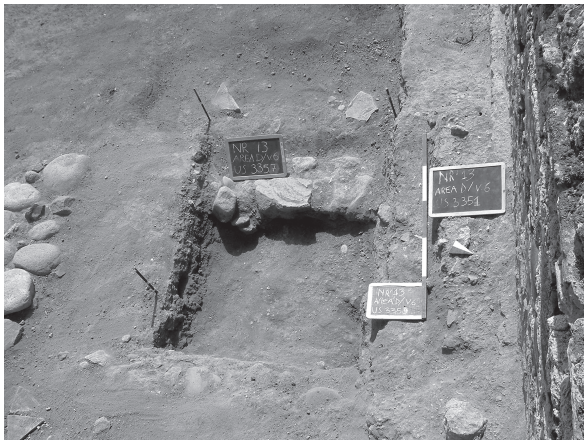


Fig. 2 - Nora, Area D, vano 6. Struttura muraria (US 3357) con andamento N/S.

di forma Hayes 59, una scodella Hayes 58b e a ceramica fiammata². Lungo il lato nord del vano, che funge anche da muro dell'*apodyterium* (US 3516) fu risparmiato un testimone (US 3351) con andamento E/O che si è proceduto a scavare parzialmente. La parte superficiale, che non ha restituito materiale significativo se non qualche raro frammento di preparazione dovuto probabilmente al riempimento del vano con laterizi proveniente dalle Terme a mare dopo il 1989 e marmi, copriva uno strato di bruciato (US 3358)³ lo stesso individuato dal dott. Tronchetti. Al di sotto ne è emerso un'altro (US 3359) contenente scarso materiale archeologico; con lo scavo di quest'ultimo si è raggiunto così il livello di calpestio attuale del vano (US 3350) (Fig. 1).

Con lo scavo di questo strato superficiale è stato individuato un deposito di terra limo-sabbiosa (US 3353)⁴

contenente pochi ossi, qualche frammento ceramico e vitreo. L'asportazione ha consentito di intercettare uno strato molto friabile (US 3356)⁵ e la cresta di una struttura muraria (USM 3357) costituita da pietre di piccole-medie dimensioni legate con terra, con andamento N/S e localizzata nel limite ovest del saggio (Fig. 2).

Asportando questo livello, si è visto che la muratura scendeva in profondità e si è reso necessario un ampliamento in direzione est per poter rispettare le dimensioni richieste dal progetto. Si è dunque creato un limite che coincideva con la presenza di alcuni ciottoli allineati a est del saggio (US 3362) (Fig. 3). Questi ultimi, che si è constatato in seguito proseguire in profondità per totale di tre file, sono probabilmente ascrivibili ad una sistemazione dell'area in epoca tarda (Fig. 4).

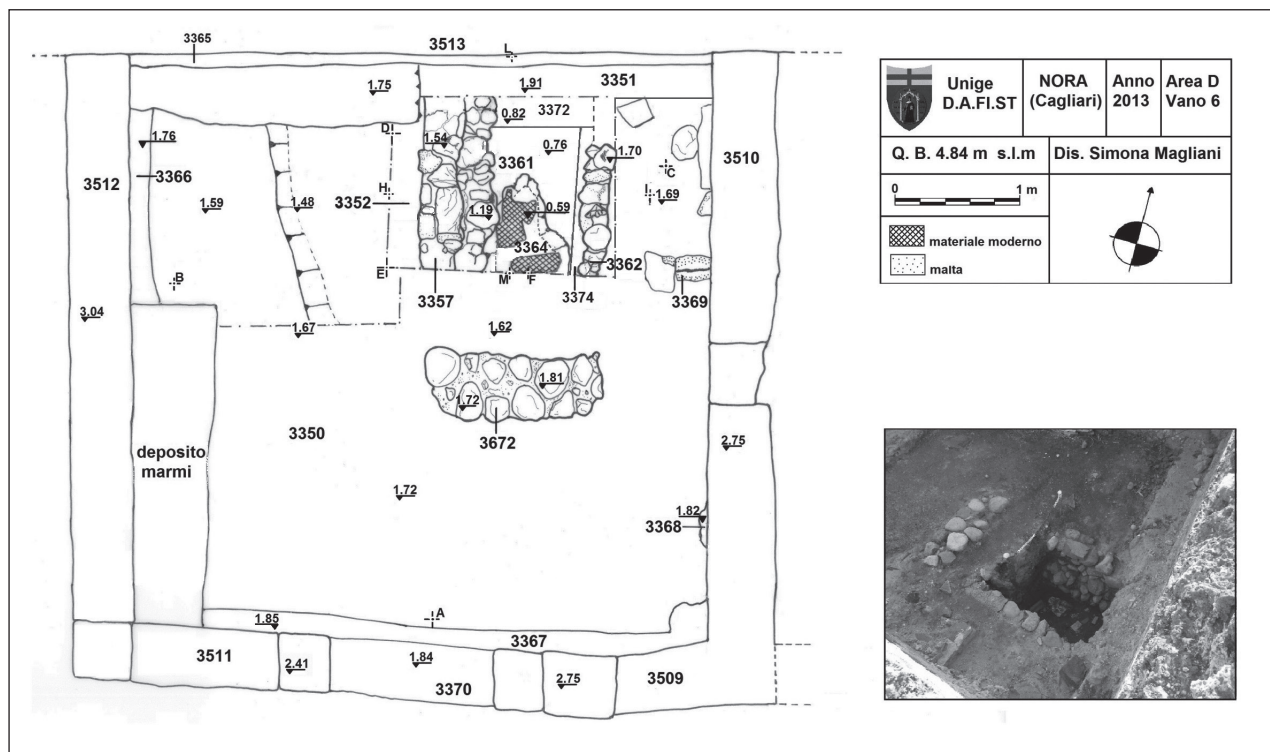


Fig. 3 - Nora, Area D, vano 6. Pianta di fine scavo.

² *Idem* 1996, p. 126.

³ Da questo strato (5 YR 2.5/1) sono stati recuperato solo 2 frammenti di ceramica comune.

⁴ 10 YR 5/6.

⁵ 5 YR 4/2.

Procedendo con l'asportazione dell'US 3356 è stato evidenziato un cambiamento di consistenza e di colore proprio lungo questo lato, tanto da far pensare in un primo momento ad una parete in cementizio per la presenza in sezione di numerosi blocchi di malta non pertinenti agli strati fino ad ora individuati. Situazione analoga si è riscontrata anche lungo la parete nord sotto l'US 3359, e via via che si procedeva con lo scavo la sezione in parete non corrispondeva a quanto si stava togliendo. Si stava scavando il riempimento⁶ dell'intervento precedente che aveva come limite E l'allineamento di ciottoli (US 3362), confermato dalla terra molto friabile e dalla scarsità di materiale.

Continuando a rimuovere lo strato di riempimento (US 3356) si è individuato un altro accumulo di terra particolarmente friabile (US 3360) all'interno del quale erano presenti alcuni blocchi di malta e scarso materiale archeologico. E' in questa fase che a ovest sono emerse altre pietre anch'esse di medio-piccole dimensioni che in un primo momento avevano fatto ipotizzare un crollo della parte superiore del muro qui individuato (USM 3357), ma si è potuto appurare che si trattava del muro stesso.

La situazione che si è delineata è ben evidente nelle sezioni (Fig. 5B): la parte superiore del muro risulta di dimensioni più ridotte probabilmente perché era stato intaccato dallo scavo degli anni '80, poi si approfondisce oltre la quota 0,74 s.l.m., che corrisponde al livello utile per la realizzazione della copertura per la conservazione del mosaico e quindi non è stata ulteriormente indagata ma ha costituito il limite O del saggio.

Dopo aver asportato l'accumulo è stato identificato a N/E uno strato di terra (US 3361)⁷, non scavato⁸ che presentava già in superficie frammenti ceramici, inoltre per $\frac{3}{4}$ è intaccato da un taglio (US 3363) riempito con terra morbida di colore scuro (US 3364) (simile allo strato superiore, US 3360) contenente materiale moderno (Fig. 6).



Fig. 4 - Nora, Area D, vano 6. Struttura muraria N/S (US 3362) a E del saggio.

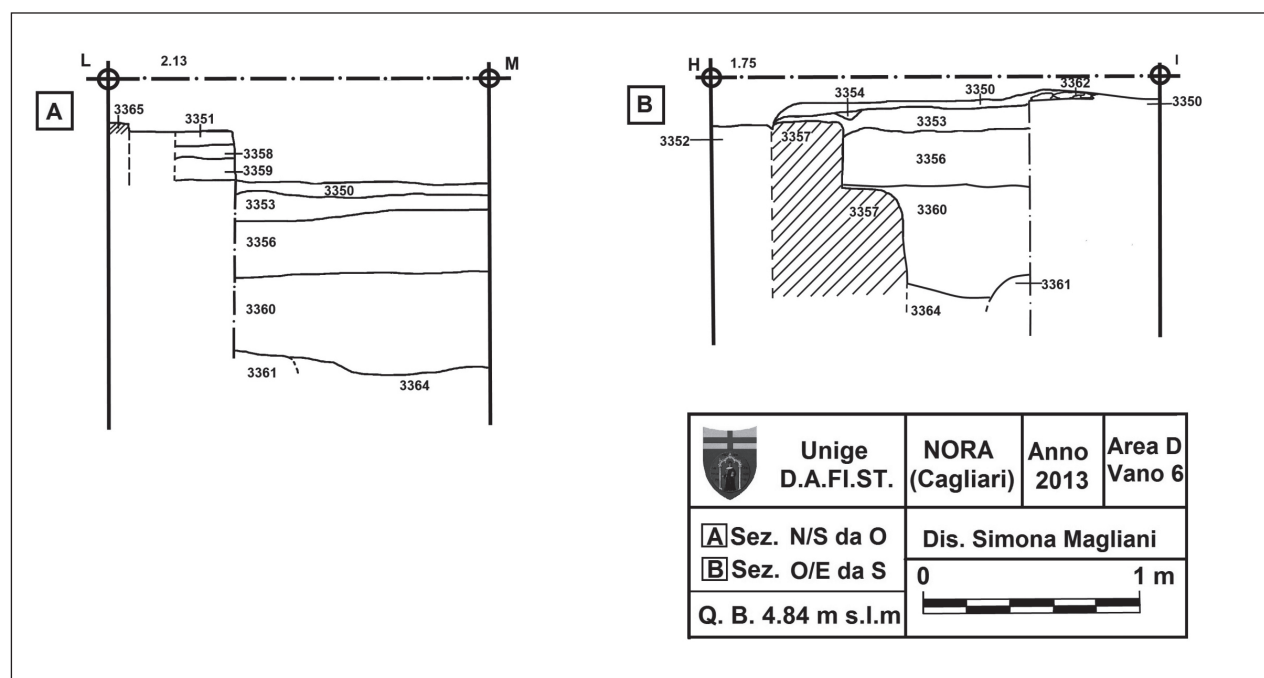


Fig. 5 - Nora, Area D, vano 6. A - sezione N/S da O; B - sezione O-E da S.

⁶ USS 3371 - 3373 tagli dell'intervento precedente.

⁷ 10 YR 4/3.

⁸ Affiora a quota 0.87 m s.l.m., e quindi non è stato necessario procedere con l'asportazione.



Fig. 6 - Nora, Area D, vano 6. Fine scavo con riempimento moderno.

Non essendo necessario procedere in profondità avendo raggiunto la quota richiesta (tra 0,79 e 0,74 s.l.m.) si è sospesa l'indagine che è restata quindi all'interno dell'attività svolta nel precedente scavo, poiché anche questo ultimo taglio individuato deve essere attribuito ai precedenti scavatori nell'intento di effettuare una verifica veloce in relazione alla struttura muraria, che anche loro dovevano avere intercettato.

Le misure del saggio effettuato non consentono l'individuazione completa dei limiti del passato intervento, quindi si possono fare solo ipotesi sulla base delle evidenze presenti sull'attuale superficie del vano.

Inizialmente si è pensato che lo scavo del 1989 si fosse esteso su tutta l'area del vano giustificando così il testimone lasciato lungo la parete N (US 3351). Raggiunta su tutta la superficie la quota dell'US 3350 (attuale piano di campagna) si sarebbe deciso di impostare un saggio di approfondimento, forse per capire il ruolo del muro con andamento E/O a E del vano (US 3672) (Fig. 1), che verrebbe a coincidere con quello effettuato nella campagna di scavo 2013. In questo frangente gli scavatori intercettarono sicuramente un altro muro (US 3357) asportandone forse una parte. Questa nuova situazione potrebbe averli indotti a tagliare lo strato che avevano raggiunto (US 3361) (Fig. 3) per capire quanto si approfondiva e su cosa si impostava la struttura muraria.

Questi risultati non sono stati editi e la portata del recente intervento non permette di sciogliere questo nodo. Come già precedentemente accennato e come si può vedere (Fig. 1) anche la zona a N/O sembra essere stata interessata dal vecchio scavo; ciò spiegherebbe l'avvallamento di forma quadrangolare con particolare pendenza a E dove è collocato il muro (US 3357). Non si può però escludere l'ipotesi che l'intervento di entrambe le zone sia avvenuto contemporaneamente. L'area è stata colmata con la terra precedentemente asportata e in particolare il taglio di approfondimento (US 3363) intercettato anche nel recente scavo è stato riempito con materiale moderno (bottiglie di vetro, scatole di polistirolo e una tanica di plastica) (Fig. 6).

Abbreviazioni bibliografiche

TRONCHETTI 1996

C. TRONCHETTI, *La ceramica della Sardegna romana*, Milano.

TRONCHETTI 2010

C. TRONCHETTI, *Un contesto del IV sec. d. C. dall'insula A*, in "Quaderni Norensi", 3 (2010), pp. 259-265.

